



Il capitano Kirwan a duello con Di Marco. A destra l'ultimo secondo della partita quando la Feralpi trova la rete (foto Editoriale Report)



IL DOPOGARA

Crisetig: «È un inciampo ripartiamo con forza»

SALO'

Seconda sconfitta stagionale per il Padova e, come succede in questi casi, a metterci la faccia sono i leader carismatici. Dopo la caduta contro la Virtus Verona era stato il capitano Niko Kirwan a suonare la carica verso una reazione che ha prodotto due vittorie casalinghe e il preziosissimo pareggio di Vicenza. Ieri ci ha pensato il vice-capitano Lorenzo Crisetig a gettare una ventata di ottimismo verso un ambiente comprensibilmente abbattuto dopo una sconfitta così dolorosa. «Non possiamo negare che in questo momento ci sia grande rammarico e sconforto», le parole del centrocampista friulano, arrivate pochi minuti dopo il gol della beffa segnato da Vesentini. «Ora dobbiamo ripulire la testa e ripartire subito dal primo allenamento, continuando semplicemente a fare quello che abbiamo sempre fatto finora. Questo gruppo viaggia a mille all'ora tutti i giorni, ci mette impegno, voglia e dedizione ad ogni allenamento. Un inciampo può capitare ma sono sicuro che se continuiamo con questo spirito ci toglieremo le nostre soddisfazioni». Tuttavia, se la sconfitta contro la Virtus era stata quasi casuale, ieri la Feralpi ha



LORENZO CRISETIG IL REGISTA IN UN DUELLO A CENTROCAMPIERI A SALO'

fatto soffrire parecchio il Padova nel primo tempo. Come si spiega le difficoltà iniziali? «È stata una partita combattuta, loro hanno trovato il modo per essere pericolosi nel primo tempo, mentre nella ripresa siamo stati più incisivi noi. Una partita che poteva essere risolta solo da un episodio e stavolta ci è girato in modo sfavorevole». Nonostante la sconfitta i giocatori biancoscudati sono stati incitati a fine partita dai quasi 700 tifosi giunti a Salò: «I nostri tifosi sono fantastici ma lo sono dall'inizio della stagione, da quando sono venuti a parlarci in ritiro per darci il loro appoggio. Ci stanno dimostrando grande affetto e la nostra volontà è quella di ripagarli, continuando a giocare con questo atteggiamento».

«Abbiamo sbagliato troppo nel primo tempo, ma nella ripresa siamo cresciuti e siamo stati più pericolosi»

si è trattato solo di una caduta accidentale: «Nei prossimi giorni analizzeremo la gara con maggior calma. Probabilmente abbiamo sbagliato un po' troppo tecnicamente nel primo tempo, siamo stati poco puliti nelle giocate. Nella ripresa, però, siamo cresciuti, abbiamo offerto palloni migliori agli attaccanti e siamo stati pericolosi». — S.V.

Padova, sconfitta che fa male Troppi errori, il gol arriva al 96'

La Feralpi non fa sconti e Fortin fa miracoli. Finale incredibile: sbagliano Spagnoli e Buonaiuto. Ora il Vicenza è a meno 3

FERALPISALO'	1
PADOVA	0

FERALPISALO' (3-4-2-1): Rinaldi 6,5; Balestrero 6,5; Pasini 6; Rizzo 6,5; Di Marco 6 (47 st Giudici sv); De Francesco 6; Zennaro 6,5 (47 st Brambilla sv); Cabianca 6; Di Molfetta 6,5 (38' st Hergheligi sv); Cavuoti 6 (24' st Vesentini 7); Santini 6 (24' st Crespi 6). A disposizione: Lovato, Damioli, Luciani, Diop, Verzelletti, Brambilla, Sina, Allenatore: Diana.

PADOVA (3-4-2-1): Fortin 7,5; Pirrello 5,5; Delli Carri 5,5; Granata 6 (28' st Faedo 6); Kirwan 6; Fusi 5,5; Crisetig 6; Villa 6 (39' st Favale sv); Liguori 5,5 (21' st Buonaiuto 6); Valente 6 (21' st Varas 5,5); Bortolussi 6 (21' st Spagnoli 6). A disposizione: Sala, Carniello, Russini, Cretella, Bianchi, Capelli, Montrone, Tumiatto. Allenatore: Andreoletti

Arbitro: Di Reda di Molfetta 6,5 (assistenti Barcherini e Capriuolo, quarto uomo Rosini)

Reti: 51 st Vesentini
Note: serata fresca, terreno in discrete condizioni; spettatori 1834 (di cui 647 ospiti); ammoniti Santini e Balestrero; calci d'angolo 5-4 per il Padova, recupero 0 pt e 7 st

Leandro Barsotti /SALO' Per quanto si sapesse che la trasferta di Salò sarebbe stata complicata, nulla nel finale faceva presagire una sconfitta all'ultimo secondo. D'altronde il Padova era andato vicino al gol tre volte negli ultimi dieci minuti. Ma poi, nel recupero, ecco quello che non ti aspetti. La Feralpi si guadagna un angolo, ultima azione di gioco. E dagli sviluppi caotici di quell'angolo, con una palla persa da Varas, nasce il tiro di Vesentini che attraversa una serie di corpi e gambe e finisce in rete. Il cronometro segna l'ultimo secondo del 96'. Non si gioca più. Vedi i giocatori lombardi impazzire dalla gioia, tutta la panchina si riversa in un

grande abbraccio compresa una ragazza che in campo fa foto con il telefonino. Non si gioca più, i biancoscudati sembrano sotto choc, perdere così è brutto forte, forse è la stessa sensazione che hanno avuto a Vicenza quando Spagnoli li ha infilzati. E adesso il Vicenza è a soli tre punti di distanza in classifica, veramente non si possono più fare errori: mancano nove partite alla fine del campionato, 27 punti in palio. Tanti. Quello che fa più male è sapere come si è evoluta la partita: con una Feralpi più aggressiva nel primo tempo, un Padova che ha sofferto ma ha anche saputo gestire le loro sfuriate. E poi nella ripresa, dopo i consueti cambi di Andreoletti dopo il

60', la squadra ha cominciato a spingere di più e creare occasioni, dando l'impressione di poter sfondare da un momento all'altro. Proprio quando si consumavano tutte le energie per cercare ancora il gol contro il tempo che stava finendo, ecco il disimpegno della Feralpi, un angolo che arriva, e un maledetto gol.

INIZIO STENTATO Si entra in campo con la notizia della goleada del Vicenza su un Arzignano arrendevole: quello che avevamo visto all'Euganeo gasato, aggressivo, mai domo e pronto di festeggiare il pari come la vittoria di una coppa del mondo, non esiste più. O perlomeno non si è fatto vedere al Menti. Così il Padova sa che deve fare risultato, ma con la Feralpi ci vuole molta testa. La squadra di Diana è molto robusta, a volte ricorre a falli da pressing spinto (succede su Bortolussi, Kirwan e Crisetig). Il Padova stenta a creare movimento in attacco, e Fortin salva la porta in due occasioni: al 23' su tiro avvicinato di Di Marco, e alla mezz'ora su Santini, scatenato nel ruolo dell'ex.

SI RIPARTE MEGLIO A tirare le somme del primo tempo, i padroni di casa stanno vincendo ai punti. Ma nel calcio un tempo non è mai come un altro, e il Padova nella ripresa sa che deve fare di più per vincere, e casomai non perdere. Kirwan prende la traversa al

52' di testa su lancio di Valente, la gara si accende, si aprono più spazi, è una sfida a viso aperto che diventa più appassionante. Andreoletti cambia i tre d'attacco, al 65': fuori Valente, Bortolussi e Liguori, dentro Varas, Spagnoli e Buonaiuto. Diana sull'altra panchina rispondere inserendo Crespi e Vesentini, la mossa che gli darà la vittoria. Il Padova si muove meglio ma rischia qualcosa, come quando al 69' Fortin para alla maniera dei portieri di pallamano, con un piede, il colpo di testa di Cabianca.

RETE MANCATA E BEFFA Ma è il Padova da quel momento che va vicino alla vittoria. All'87' Faedo lancia in profondità Spagnoli che tira una bomba da buona posizione, Rinaldi fa una grande parata. Al 91' ancora Spagnoli sforbicia in area il cross di Favale, ma niente. Al 92' è Buonaiuto invitato ancora da Favale, che tira da dentro l'area ma con meno di qualità di quel che servirebbe. Sembra finita per tutti, e invece arriva il calcio d'angolo sui cui sviluppi, colpa purtroppo di un sistema difensivo meno impenetrabile di qualche tempo fa, Vesentini trova il modo di tirare tra tante gambe e fare tombola. Bisogna accettarlo, e guardare avanti. —



Il pubblico di tifosi biancoscudati accorsi a Salò ieri sera

PAGELLE **STEFANO VOLPE**

Varas perde la palla decisiva Spagnoli sfiora il vantaggio



IL MIGLIORE

7,5 FORTIN Se per la seconda trasferta di fila il migliore in campo è lui, significa due cose: che il Padova ha un gioiello enorme tra le mani, e che la difesa non è più il baluardo inaccessibile del girone d'andata. Due autentici miracoli tengono a galla la capolista fino all'ultimo minuto: nel primo tempo sulla conclusione di Rizzo e nella ripresa sul colpo di testa di Cabianca da due passi. Incolpevole sul gol.

6 CRISETIG Cresce con il passare dei minuti e nel secondo tempo riesce a prendere in mano il centrocampo.

6 VILLA Si sfianca per difendere la sua zona e provare a essere incisivo in fase di spinta. È generoso, anche se non sfonda.

5,5 LIGUORI Suo il primo squillo del Padova, al tramonto di un primo tempo di sofferenza. Ma è anche il suo unico lampo, nel mezzo di una partita che lo vede spesso rincorrere a vuoto gli avversari, restando fuori dal gioco.

6 BUONAIUTO Da maggior qualità alle giocate, a breve diventerà titolare.

6 VALENTE Nel primo tempo, anche perché servito poco, non si vede quasi mai. Cresce a inizio ripresa quando crea le due palle gol più pericolose dei suoi prima di uscire.

5,5 VARAS Sua la palla persa che dà vita all'ultima azione vincente Feralpi.

6 BORTOLUSSI Molto spesso lasciato da solo a combattere contro l'intera retroguardia avversaria. Ma non per questo si abbatte. Anzi, la sua caparbietà è fondamentale per dare respiro alla squadra nei momenti di apnea e per creare anche qualche ripartenza pericolosa.

6 SPAGNOLI Presente e pungente in area, va vicino al vantaggio mostrando di essere tornato in buone condizioni.

SERIE C - GIRONE A											
Risultati: Giornata 29											
ALBINOLEFFE - NOVARA	1-1	ATALANTA U23 - L.R. VICENZA	9/3 ORE 12:30								
ALCIONE - UNION CLODIENSE	2-0	LECCO - FERALPISALO	9/3 ORE 13:30								
FERALPISALO - PADOVA	1-0	ARZIGNANO - PRO VERCELLI	9/3 ORE 15:30								
DIANA ERMINIO - LUMEZZANE	1-1	LUMEZZANE - ALCIONE	9/3 ORE 15:30								
L.R. VICENZA - ARZIGNANO	4-0	PADOVA - ALBINOLEFFE	9/3 ORE 15:30								
PRO VERCELLI - TRIESTINA	0-0	TRENTINO - PRO PATRIA	9/3 ORE 15:30								
PRO PATRIA - CALDIERO TERME	0-0	CALDIERO TERME - RENATE	9/3 ORE 17:30								
PRO VERCELLI - TRENTINO	0-0	NOVARA - DIANA ERMINIO	9/3 ORE 17:30								
VIRTUS VERONA - TRIESTINA	2-2	TRIESTINA - PERGOLETTESSE	9/3 ORE 17:30								
RENATE - ATALANTA U23	0-0	CLODIENSE - VIRTUS VERONA	9/3 ORE 17:30								
OGGI ORE 20:30											
SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RS	RS	DIFF			
PADOVA	69	29	21	6	2	51	15	36			
L.R. VICENZA	66	29	20	6	3	47	14	33			
FERALPISALO	55	29	16	7	6	39	22	17			
ALBINOLEFFE	44	29	11	11	7	32	25	7			
VIRTUS VERONA	43	29	12	7	10	42	34	8			
TRENTINO	43	29	10	13	6	36	32	4			
NOVARA	42	29	11	11	7	33	24	9			
ATALANTA U23	41	28	12	5	11	50	42	8			
ALCIONE	40	29	12	4	13	27	26	1			
DIANA ERMINIO	40	29	11	7	11	31	33	-2			
LUMEZZANE	37	29	9	10	10	33	40	-7			
RENATE	37	28	11	4	13	19	27	-8			
ARZIGNANO	35	29	9	8	12	32	39	-7			
PERGOLETTESSE	35	29	9	8	12	29	37	-8			
TRIESTINA	33	29	9	7	13	31	36	-5			
LECCO	33	29	8	9	12	30	40	-10			
PRO VERCELLI	31	29	8	7	14	23	37	-14			
PRO PATRIA	22	29	3	13	13	22	36	-14			
CALDIERO TERME	21	29	5	6	18	27	32	-25			
UNION CLODIENSE	18	29	3	9	17	25	48	-23			

5,5 PIRELLO La Feralpi nel primo tempo punta la sua zona e lui, preso d'infiammata, va in affanno. Meglio nella ripresa.

5,5 DELLI CARRI Dopo una stagione giocata a mille all'ora sembra avere un po' il fiato corto. Non sempre è lucido.

6 GRANATA La terza partita da titolare nelle ultime quattro lo aiuta ad accumulare esperienza e fiducia. È solido e cattivo quando serve e nonostante gli attaccanti della Feralpi lo mettano in difficoltà, riesce a cavarsela.

6 FAEDO Buon ingresso, si rende molto utile in fase propositiva.

6 KIRWAN In avvio l'aggressività della Feralpi lo tiene bloccato nella sua metà campo. Nella ripresa trova più spazio e va vicino anche al gol.

5,5 FUSI Pecca dal punto di vista tecnico, è un po' disordinato e stavolta non riesce a sopprimerlo con il suo grande agonismo.